



Piano Triennale Offerta Formativa

GOBETTI - DE FILIPPO - QUARTO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GOBETTI - DE FILIPPO -
QUARTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
01/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5908 del
06/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
04/12/2020 con delibera n. 46*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola Gobetti - De Filippo sorge a Quarto Flegreo, cittadina a nord-ovest di Napoli, che da qualche tempo ha assunto definitivamente i connotati di un centro urbano, con le contraddizioni e le carenze tipiche dell'hinterland napoletano. In particolare negli ultimi decenni si è verificato un aumento notevole della popolazione per effetto di una immigrazione dovuta a fenomeni naturali (terremoto, bradisismo) o sociali (carezza di sedi abitative a Napoli). Ciò ha determinato la coesistenza di persone provenienti da realtà e contesti diversi; la commistione tra la popolazione autoctona, per lo più di origini contadine, e quella di immigrazione ha prodotto contraddizioni, perdita di identità e scarso sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità locale. Tale situazione, unita alla carezza di stimoli culturali, di strutture, di risorse per l'accoglienza, di centri di formazione professionale per l'inserimento lavorativo dei giovani, ha creato le condizioni favorevoli a fenomeni quali l'abbandono scolastico: esaurito l'obbligo, è alta la percentuale di alunni che non conseguono un titolo di studio superiore e che sono esposti a sottoccupazione. Nei soggetti culturalmente più emarginati la carezza di offerte culturali è terreno fertile per l'insorgere di fenomeni di devianza e di disagio. In particolare i cittadini extracomunitari, che rappresentano il gruppo più debole del tessuto civile, sono esposti al lavoro "nero", emarginati dalla vita sociale e costituiscono troppo spesso un problema anziché una risorsa per il territorio.

Da tali premesse emerge la necessità di recuperare, di valorizzare e di riappropriarsi della cultura del territorio per creare in tutti, giovani e adulti, identità culturale, senso di appartenenza e stimoli per la crescita e lo sviluppo. La scuola, luogo naturale ove combattere ogni forma di emarginazione, si pone come centro formativo territoriale e promuove la convivenza civile, per fornire a tutti gli strumenti culturali necessari alla propria affermazione sociale, nella logica di un *life long learning*, ossia un apprendimento che si snodi lungo tutto l'arco della vita.

La Scuola "Gobetti-De Filippo", in particolare, ha individuato da sempre l'inclusione quale parte fondamentale della propria *mission*, nonché tratto distintivo della propria identità culturale, educativa e progettuale, che si esplicita nell'organizzazione del curricolo formativo e nella definizione e condivisione del proprio progetto educativo con le scuole, le famiglie, le Associazioni e gli enti pubblici e privati, operanti sul territorio. Pertanto, nella pianificazione e nello sviluppo del proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa pone in essere opportune strategie e coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica, perché concorrano ad assicurare il successo formativo di tutti gli alunni, come espressamente sottolineato dalla Legge 107/2015 e relativo decreto attuativo n. 66 /2017.

In attuazione di tali riferimenti normativi, dunque, la Scuola, in collaborazione con le famiglie e con gli Enti preposti, predispone per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) percorsi di apprendimento personalizzati, mirati all'inserimento all'interno della comunità scolastica e sociale, al fine di promuoverne e garantirne il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione del futuro cittadino.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GOBETTI - DE FILIPPO - QUARTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM0A100C
Indirizzo	CORSO ITALIA 166 - 80010 QUARTO
Telefono	0818761022
Email	NAMM0A100C@istruzione.it
Pec	NAMM0A100C@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.gobettidefilippo.it
Numero Classi	38
Totale Alunni	835

Approfondimento

La Scuola Statale Secondaria di 1° grado "Gobetti - De Filippo" nasce dalla fusione degli istituti "Piero Gobetti" e "Eduardo De Filippo", in seguito alla delibera della Regione Campania n.32 dell' 8 Febbraio 2013 (Decreto del 22 febbraio 2013) con effetto dal 01/09/2013.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	77
Personale ATA	18



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Premessa: i termini mission e vision sono intesi ad indicare:

- *gli obiettivi strategici della scuola;*
- *le identità e finalità istituzionali della scuola.*

La S.S.S di 1° grado "Gobetti-De Filippo" identifica la propria vision in tre punti fondamentali:

- *Scuola intesa come COMUNITA' DI APPRENDIMENTO dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti dell'Istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita (life long learning)*
- *Sviluppo della DIMENSIONE EUROPEA: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale*
- *Riconoscimento del VALORE DELLE DIFFERENZE E DELLE DIVERSITA', della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazioneamiglie).*

La mission della scuola si concretizza nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- *contribuire allo SVILUPPO CULTURALE DELLA COMUNITA', attraverso il*



successo formativo, culturale e umano degli allievi; sostanziare progettazioni in curricoli verticali per COMPETENZE che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo

- *Educare gli alunni alla CITTADINANZA ATTIVA riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità*
- *La CONTINUITA' E ORIENTAMENTO all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione*
- *ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico*
- *L'EFFICACE COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rendere più omogenea la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato.

Traguardi

Diminuzione del 5% della concentrazione degli studenti nella fascia di voto più bassa (6).

Priorità

Ridurre la concentrazione anomala in alcune fasce di voto.

Traguardi

Ridurre la varianza tra la percentuale degli studenti concentrati nelle fasce di punteggio più basse (6/7) e le fasce di punteggio più alte (9/10).

Priorità

Ridurre il tasso di insuccesso scolastico a breve, medio e lungo termine.



Traguardi

Aumentare da 5 a 10 punti percentuali il tasso di alunni promossi tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Rendere piu' omogenei gli esiti di apprendimento degli studenti e migliorare i risultati ottenuti nelle Prove Nazionali INVALSI.

Traguardi

Migliorare il punteggio di italiano e matematica nelle Prove Nazionali INVALSI almeno del 5% nel triennio, per avvicinarci alla media nazionale

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi.

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi in italiano e matematica dal 5% al 10% e tra le due materie all'interno della stessa classe nel triennio

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella elaborazione della propria *mission* la scuola parte dalla necessità di recuperare, di valorizzare e di riappropriarsi della cultura del territorio per creare in tutti, giovani e adulti, identità culturale, senso di appartenenza e stimoli per la crescita e lo sviluppo. Anche in sinergia con enti pubblici e privati, la scuola, luogo naturale ove combattere ogni forma di emarginazione, in rapporto alla propria *vision*, intende porsi come centro formativo territoriale e promuovere la convivenza civile, per fornire a tutti gli strumenti culturali necessari alla propria affermazione sociale, nella logica di un *life long learning*, ossia un apprendimento che si snodi lungo tutto l'arco della vita. Pertanto la Scuola individua i livelli essenziali di



prestazioni da erogare per *'garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità* e pone in essere il proprio percorso di studio e di sperimentazione finalizzato al superamento della frammentarietà disciplinare in vista della costruzione di una visione globale del sapere, che integri conoscenze e metodologie complementari e trasversali e nell'ottica di un processo fondato sulla centralità del discente e mirato alla valorizzazione e implementazione del curriculum.

A tal fine il Piano dell'Offerta Formativa intende porsi in primo luogo come la proposta programmatica più adeguata a rispondere ai bisogni complessivi dell'utenza, perché la scuola possa svolgere la propria *mission* nell'ottica di un successo durevole. Quest'anno esso dovrà tener conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e dei Nuovi Scenari 2018; nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L.107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità-Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano Nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e in contrasto al cyberbullismo, dal Protocollo salute in tutte le politiche, dalle integrazioni al PTOF con la Didattica Digitale Integrata.

Le attività formative (curricolari ed extracurricolari), si ricondurranno a moduli del progetto d'Istituto, finalizzati, dunque, al recupero e al potenziamento delle conoscenze di base per offrire a tutti gli alunni percorsi di apprendimento adatti ai propri stili cognitivi; nel contempo, tuttavia, esse saranno mirate a definire e consolidare il senso di identità ed appartenenza degli studenti ad una società e ad un ambiente attraverso lo studio e la valorizzazione del loro territorio; si cercherà di promuovere l'idea di una cittadinanza attiva e responsabile in un percorso di crescita e costruzione del sé fondato sulla consapevolezza di essere storicamente e

culturalmente un cittadino italiano ed europeo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 16) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DALLA CONOSCENZA ALLA COMPETENZA

Descrizione Percorso

La scuola ha ritenuto opportuno scegliere tra le possibili priorità un lavoro approfondito e sistematico da parte del Collegio dei Docenti sulla restituzione dei dati INVALSI e sui voti in uscita dell'esame di Stato. Quale punto di criticità della scuola, infatti, è stata individuata **l'esistenza di forti divari tra le classi, con riferimenti ai risultati ottenuti nelle prove INVALSI e nell'Esame di Stato delle classi terze**. Pertanto, si ritiene necessaria una più efficace riflessione sul funzionamento della scuola relativamente alla programmazione dei Dipartimenti attraverso un pieno e consapevole utilizzo dei dati INVALSI e una didattica per competenze più strutturata e sistematica. Una scuola, che si pone come priorità di rendere più omogenei i risultati di apprendimento dei propri alunni e quindi migliorare l'efficacia del proprio lavoro d'insegnamento, deve poter partire da una diagnosi accurata dello stato di fatto.

Contributo degli obiettivi di processo al raggiungimento delle Priorità

Attraverso l'analisi di risultati delle prove comuni, condotte da ciascun docente come momento di riflessione sulla propria classe, si giungerà ad un confronto con i risultati medi delle altre classi della scuola, per l'andamento globale di ciascuna singola classe. Seguirà una riflessione sui processi d'insegnamento, sul grado di approfondimento in aula degli ambiti trattati nelle prove e sulle metodologie utilizzate per lo sviluppo dei processi cognitivi coinvolti. In relazione alle criticità e ai punti di forza individuati saranno predisposti interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base o al potenziamento delle eccellenze. Tutto ciò sarà supportato dall'attivazione nella scuola di corsi di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti, i quali saranno peraltro stimolati al continuo scambio delle buone prassi ed al lavoro di gruppo. Si potranno migliorare, così, le pratiche d'insegnamento e le metodologie didattiche, finalizzandole soprattutto agli interventi messi in atto per il raggiungimento delle priorità

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivazione di un progetto relativo all'orientamento indirizzato agli alunni delle classi II e III e ai loro genitori a partire dall'a. s. 2018/19.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il tasso di insuccesso scolastico a breve, medio e lungo termine.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attività di socializzazione e condivisione delle competenze acquisite dai docenti di strumenti e materiali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rendere più omogenea la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI PER COMPETENZE: COMPITO DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Il D.S., docenti del Nucleo Interno di Valutazione/Miglioramento, docenti.

Risultati Attesi

Diminuzione del 5% della concentrazione degli studenti nella fascia di voto più bassa (6).

Ridurre la varianza tra la percentuale degli studenti concentrati nelle fasce di punteggio più basse (9/10).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI: DALLE CONOSCENZE ALLE

COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Il D.S., docenti del Nucleo Interno di Valutazione/Miglioramento, docenti di Italiano, Matematica, Inglese, Francese e Tecnologia.

Risultati Attesi

Diminuzione del 5% della concentrazione degli studenti nella fascia di voto più bassa (6).

Ridurre la varianza tra la percentuale degli studenti concentrati nelle fasce di punteggio più basse (6/7) e le fasce di punteggio più alte (9/10).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DALL'OSSERVAZIONE AL MIGLIORAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Il D.S., docenti del Nucleo Interno di Valutazione/Miglioramento, docenti di Matematica, Italiano, Inglese, Francese e Tecnologia

Risultati Attesi

Diminuzione del 5% della concentrazione degli studenti nella fascia di voto più bassa (6).

Ridurre la varianza tra la percentuale degli studenti concentrati nelle fasce di punteggio più basse (9/10).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Scuola individua nell'innovazione un fattore strategico per il conseguimento del successo durevole, da ottenere fornendo risposte tempestive ed efficaci alle esigenze di tutte le parti interessate. I processi di innovazione attivati hanno come premessa:

- L'individuazione delle aree in cui appare opportuno innovare, attraverso gli strumenti di verifica e controllo usati e l'analisi delle opportunità di miglioramento;
- **La scelta informata dell'innovazione da implementare, in rapporto agli indicatori chiave di prestazione prescelti e agli obiettivi di miglioramento**

L'accertamento delle risorse necessarie, sia a livello infrastrutturale che di competenze delle persone e il loro reperimento delle competenze e delle risorse

I principali elementi di innovazione consistono nel:

- Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base).
- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il



recupero.

- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzando per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale, e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico.
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future, anche promuovendo l'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli).
- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato.
- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni tutti, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE).
- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

e del personale, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.
- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze).
- Curare il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione della Scuola è fondata sulla precisa individuazione di figure e funzioni che garantiscano la gestione programmata delle diverse sfere d'azione. La collaborazione costante ed una rete di comunicazione serrata interna ed esterna, che sfrutti le risorse offerte dalla tecnologia informatica, favorisce l'interazione tra sinergie, indispensabile per la realizzazione del progetto educativo e per una sua ricaduta sul territorio in vista del successo durevole. Si allega al PTOF l'organigramma e l'elenco dei docenti coordinatori/segretari di classe.

Quanto alle fonti di finanziamento utili all'attuazione delle attività innovative, la Scuola si serve dei Fondi d'Istituto, dei finanziamenti europei per le attività da svolgersi nell'ambito dei progetti PON FSE, nonché di eventuali sponsor.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La Scuola ha approntato specifiche griglie per il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, che rapporta costantemente agli



strumenti offerti dalle rilevazioni esterne quali le prove Invalsi, utilizzandole in funzione complementare. Le griglie di valutazione, rinnovate ogni anno, sono allegate al PTOF.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GOBETTI - DE FILIPPO - QUARTO	NAMM0A100C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GOBETTI - DE FILIPPO - QUARTO NAMM0A100C (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da Linee Guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica (allegato al decreto n 35 del 22 giugno 2020), l'insegnamento di educazione civica renderà gli alunni pienamente consapevoli dei diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Considerata la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, l'insegnamento sarà trasversale a tutte le discipline e svolto per non meno di 33 ore all'anno in ogni annualità nell'ambito delle ore curriculari di ciascuna disciplina.

Il progetto relativo è allegato al PTOF

ALLEGATI:

Progetto educazione civica.pdf

Approfondimento

La scuola dispone, per l'a.s. 2020/2021 di cattedre di potenziamento che utilizza per attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario extracurricolare e di supporto in orario curricolare.

I singoli progetti sono allegati al PTOF

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GOBETTI - DE FILIPPO - QUARTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica [...] (ex D.P.R. 275/99). La costruzione del curriculum costituisce il processo attraverso il quale si organizzano e si sviluppano la ricerca e l'innovazione educativa. La Scuola predispone, dunque, il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline nell'ottica della dimensione trasversale del sapere e del processo di costruzione delle competenze, intese come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali e/o metodologiche in

maniera consapevole e responsabile a appropriata al contesto. Il curricolo parte da una progettazione, che rappresenta una modalità reticolare di pensare ad un percorso didattico, e consente di accordare teoria, metodo e pratica con possibilità di aggiustamenti in itinere, assegnando al docente il ruolo di “regia educativa” e ponendo il focus nello studente.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola costruisce il proprio curricolo sulla base di un rapporto costante e costruttivo con le altre scuole del territorio, viepiù quelle primarie, alle quali si rapporta continuamente attraverso la condivisione di esperienze didattiche e formative e l'attività svolta dalle figure preposte alla continuità che, oltre ad osservare una collaborazione costante con i docenti della scuola primaria, di volta in volta predispongono schede analitiche e sintetiche di conoscenza del curricolo d'istituto, dei livelli di apprendimento e delle valutazioni dei singoli alunni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso una proposta formativa capace di integrare l'offerta curricolare con attività e progetti a carattere interdisciplinare, finalizzati ad attivare un processo di crescita personale e relazionale nell'ottica del successo durevole e della promozione delle soft skills. A tal fine concordemente con i traguardi e gli obiettivi formativi individuati per la costruzione del curricolo, si privilegiano metodologie didattiche innovative di carattere sperimentale, fondate su ricerca/azione, cooperative learning e didattica laboratoriale esperienziale, attraverso lo sviluppo di compiti di realtà e compiti autentici, che servendosi di strumenti di osservazione e di analisi (schede di rilevazione ex ante e in itinere) e di rubriche valutative, rendano conto del processo formativo individuale e collettivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola costruisce il proprio curricolo in rapporto alle competenze chiave di cittadinanza, in rapporto al concetto di competenza, declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli

atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni (come si legge nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018). Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola dispone di due cattedre di potenziamento che utilizza per attività di arricchimento dell'Offerta Formativa in orario extracurricolare e di supporto in orario curricolare. In particolare la cattedra di potenziamento di "Italiano" è utilizzata per la realizzazione di n. 2 progetti, dal titolo "In teatro" e "Il giornalino scolastico". Il progetto "In teatro", svolto in collaborazione con l'Associazione di Volontariato e di Promozione sociale "Anteas Amici dei Campi Flegrei" in orario curricolare, con cadenza settimanale, nasce dalla convinzione e dalla necessità di promuovere il teatro a scuola come attività creativa dalla forte valenza educativa e pedagogica. Esso è rivolto ad un gruppo di una trentina di allievi, selezionati tra gli alunni di tutte le classi della scuola e di entrambi i plessi, che saranno coinvolti nelle varie fasi del suo svolgimento, con incarichi e responsabilità diverse. Attraverso il laboratorio teatrale, il progetto si propone di supportare gli alunni nella costruzione di percorsi che migliorino la loro autostima, la gestione dell'emotività e le capacità relazionali. La partecipazione ad attività teatrali favorisce, infatti, l'integrazione sociale e il rispetto delle regole: fare teatro significa lavorare insieme, ascoltare se stessi e gli altri, collaborare per un fine comune. Il teatro, inoltre, consente agli alunni di scoprire e affrontare situazioni di disagio: stati di ansia, insicurezza e paura. Il laboratorio teatrale diventa un percorso virtuoso per scoprire se stessi e gli altri e per predisporre all'ascolto e all'inclusione dell'altro. Il progetto "Il giornalino scolastico" nasce dalla considerazione che il giornalino è uno degli strumenti che meglio rappresentano un istituto scolastico: esso è la voce degli alunni ed è il frutto della loro cooperazione, del loro desiderio di comunicare in uno spazio costruito con le proprie competenze e la propria creatività. Il giornalino è altresì uno strumento utile per condividere con le famiglie e il territorio le esperienze didattiche ed educative vissute durante l'anno scolastico; inoltre, esso promuove il dialogo e la collaborazione

fra docenti e alunni e fra i diversi ordini di scuola La realizzazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività foriera di ricadute didattiche: gli alunni, a partire dai propri interessi e conoscenze, potenziano le competenze comunicative, sociali e civiche in vista di un obiettivo comune e sviluppano il pensiero critico, operando secondo la logica della ricerca e rielaborando creativamente le proprie conoscenze. Scrivere per gli altri, utilizzando differenti tipologie testuali, incrementa la motivazione ad esprimere le proprie idee e a sperimentare forme di scrittura alternative a quelle praticate abitualmente. Sarà così rinnovato il piacere della lettura, della comunicazione e della scrittura come strumenti per dare voce alle proprie opinioni. Il giornale offre agli studenti l'opportunità di leggere con sguardo critico il proprio presente e di sentirsi parte di una comunità più ampia. I destinatari del progetto, selezionati fra gli alunni di tutte le classi, costituiranno la redazione nella quale ognuno, a seconda delle proprie inclinazioni e interessi, avrà un ruolo e un compito preciso. La redazione, al suo interno, sarà suddivisa in sottogruppi al fine gestire le diverse rubriche. Le lezioni si svolgeranno in orario extracurricolare, con cadenza settimanale. L'organico di potenziamento di "Musica" è utilizzato per lo svolgimento di n. 2 progetti extracurricolari "DO- RE- MI - FA ...CCIAMO UN CORO" e "IO SUONO". Il progetto "DO- RE- MI - FA ...CCIAMO UN CORO" prevede l'attivazione del "Laboratorio di Canto Corale" e coinvolgerà n. 22 alunni delle classi prime, seconde e terze. Esso rappresenta, all'interno del PTOF dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. Il Progetto ha come finalità precipua quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire, inoltre, la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. Nell'ambito della immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i discenti della scuola secondaria di primo grado, la pratica musicale rappresenta, dunque, una vera e propria strategia per un apprendimento "a tutto tondo". Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del "fare insieme", l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali ecc..) o sviluppare e rendere palesi doti di sensibilità ed espressione musicale. Il progetto "Io suono" prevede una lezione di pianoforte individuale ad alunno della durata di 30/35min Lezione di gruppi di 2/3 alunni di livello simile Il corso ha lo scopo di potenziare le attitudini musicali degli alunni presenti nell'istituto, attraverso lo studio sistematico del pianoforte. Si svolgerà in

orario pomeridiano ed è rivolto a tutti gli alunni di scuola media del plesso “Gobetti” e “De Filippo”, che vorranno approfondire le loro conoscenze e competenze nel suonare questo strumento. Al corso si accederà attraverso un’audizione interna all’istituto volta a valutare le effettive conoscenze e capacità musicali necessarie a sostenere l’intero corso. La realizzazione di una esibizione finale di pianoforte, metterà in evidenza gli obiettivi e le competenze che i ragazzi hanno acquisito durante questo percorso di studio, con un’esecuzione pubblica di brani opportunamente scelti e studiati insieme all’insegnante.

ALLEGATO:

PROGETTI POTENZIAMENTO.PDF

Approfondimento

Il Curricolo d’Istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

L’acquisizione di tali competenze costituisce la finalità comune dei piani di studio e dei progetti curriculari ed extracurriculari.

Il Curricolo d’Istituto costituisce il percorso formativo che la scuola offre ai propri alunni, composto di percorsi di conoscenze, sviluppo di abilità e raggiungimento di competenze; rappresenta l’esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento del primo ciclo.

Il Curricolo si articola attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d’istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l’ambiente di vita dell’alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell’ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell’alunno.

Il Curricolo ha tentato anche di identificare Standard del raggiungimento di

conoscenze, abilità e competenze per ogni classe, strumenti di valutazione e ipotesi di aree progettuali che valorizzano l'esperienza degli alunni ed esprimono la peculiarità del territorio.

Il lavoro dei Dipartimenti disciplinari, comunque, non si conclude con la definizione del presente Curricolo, frutto del confronto avvenuto negli anni scolastici precedenti, poiché esso viene continuamente migliorato e ricordato alla pratica quotidiana.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO VOLONTÀ E AZIONE

Attività di recupero curricolare; laboratori di scienze; lavori multimediali; valorizzazione, cura e conservazione degli spazi interni ed esterni alla scuola. L'individuazione degli alunni sarà a carico dei consigli di classe, fondata sull'osservazione dei docenti di classe, sugli esiti dei test d'ingresso e delle verifiche curricolari in itinere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Alunni della Scuola Gobetti - De Filippo (max 15), caratterizzati da particolari fragilità, tra cui studenti di recente immigrazione e/o con disabilità e studenti in stato di disagio con basso livello delle competenze di base, che non raggiungono i livelli essenziali di apprendimento. Essi mostrano comportamenti problematici con una tendenza all'allontanamento dallo studio e alla evasione dell'obbligo (numero eccessivo di assenze), atteggiamento per lo più ostile nei confronti dell'istituzione scolastica, degli ambienti e delle persone, rallentamento del percorso scolastico, problemi di socializzazione e integrazione nel tessuto sociale dentro e fuori dalla classe.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Docente referente interno - esperti volontari esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **AMICO PC**

Articolazione e contenuti del progetto rivolto a 20/25 alunni
Contenuti □Conoscenza generale dell'architettura di un personal computer □Differenza tra hardware e software □Periferiche principali di input e output □Il sistema operativo windows □Uso della tastiera e del mouse □Risorse del computer: drive C (disco fisso) drive D (lettore cd) drive E (masterizzatore) □Le cartelle, i vari tipi di file e le installazione di un programma □Uso delle periferiche più importanti (stampante, scanner, masterizzatore) □Nozione di base per l'utilizzo di un programma di video scrittura tipo Word. □L'ipertesto multimediale. □Nozione di base di un programma di foglio di calcolo tipo Excel. □Nozione di base di un programma di grafica o fotoritocco. □Nozione di base di un programma browser tipo Internet Explorer. □Navigazione in Internet e utilizzo dei motori di ricerca. □La posta elettronica, i gruppi di discussione e le sessioni di chat. web ecc

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi trasversali Familiarizzazione con i nuovi strumenti offerti dalle moderne tecnologie. Alfabetizzazione informatiche di base. Utilizzo razionale di questi strumenti utili soprattutto per lo sviluppo dell'indagine cognitiva e della crescita culturale.

Promuovere la ricerca delle fonti di informazione digitale, comprese quelle residenti su Internet. Educazione alla multimedialità della comunicazione. Docente interessato:

In questa prospettiva alcuni Docenti della S.S.S. 1° Gobetti - De Filippo hanno intenzione di avvicinare i ragazzi al computer con una prima fase di alfabetizzazione sia per gli alunni delle classi prime che per quelli che non si sono mai avvicinati al computer, mentre per gli allievi che hanno una buona conoscenza degli elementi di base è prevista una formazione più avanzata. Risultati attesi □Avvicinare i ragazzi

all'uso delle nuove tecnologie □Prmuovere la conoscenza e l'uso di software applicativi e didattici di diverso tipo □Potenziare l'uso della rete a supporto delle attività didattiche □Conoscere ed utilizzare i servizi della rete locale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ CIACK SI GIRA

Rivolto a 20/25 alunni Oggi l'importanza del video è nota a tutti. YouTube, il più grande portale di diffusione di prodotti audio/video al mondo, consente di caricare video che potenzialmente possono essere visualizzati in tutto il pianeta. Il montaggio audio/video è una delle fasi più importanti in quanto stabilisce il ritmo del filmato e ne crea la storia. Il corso partendo dalle basi, illustrerà le principali tecniche di video montaggio di video conversione e di audio editing dando ad ogni allievo gli strumenti per realizzare un filmato originale completo di titoli e audio. Prerequisiti di ingresso Conoscenze di base dei principali formati audio e video e del funzionamento dei software dedicati alla loro gestione ed elaborazione. Profilo in uscita Il corso verrà strutturato per fornire le conoscenze e le competenze base utili a trasformare la passione per il panorama audio e video in una futura professione. Agli allievi che porteranno a termine l'intero corso verrà rilasciato attestato di frequenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipando attivamente alla comunicazione nella società dei media, oltre a leggere, scrivere e far di conto, i giovani imparano anche una tecnica culturale ormai necessaria per fronteggiare numerose situazioni della vita quotidiana e professionale. Oltre alle opportunità, essi presentano però anche molti rischi, come la dipendenza (patologica) da Internet, l'uso improprio dei dati o gli abusi sessuali. Affinché i bambini

e i giovani imparino a usare in sicurezza i media digitali, è indispensabile che affrontino il tema di un utilizzo accorto e consapevole per non incorrere nei pericoli insiti in queste forme di comunicazione. Risultati attesi Il corso verrà strutturato per fornire le conoscenze e le competenze base utili a trasformare la passione per il panorama audio e video in una possibile futura professione. Agli allievi che porteranno a termine l'intero corso verrà rilasciato attestato di merito.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni |

❖ **SCUOLE PROMOTRICI DI SALUTE.**

La Giunta Regionale della Campania , con Delibera n. 860 del 29/12/2015, ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione per gli anni 2014-2018. Con la Delibera del Commissario ad Acta della Regione Campania n .36 del 01/06/2016 sono state recepite le modifiche ai documenti tecnici allegati alla DGRC predetta. Il Piano Regionale della Prevenzione , nell'ambito degli otto programmi di azione, individuati con lettere alfabetiche dalla A alla H, ha denominato il programma D con la definizione "Verso le Scuole Promotrici di Salute ". -(Migliorare il benessere del bambino e dell'adolescente e la sua salute in età adulta favorendo e sostenendo lo sviluppo delle scuole promotrici di salute).

Obiettivi formativi e competenze attese

-Riduzione tabagismo tra i giovani - Estendere la tutela del fumo passivo - Ridurre il consumo di alcool tra i giovani - Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e comportamenti sani e consapevoli rispetto all'uso di fumo e alcool -Aumentare le conoscenze dei rischi mconnessi alle dipendenze

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e personale dell'ASL Napoli 2 Nord

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO

La scuola adotta un monumento, nato a Napoli nel dicembre 1992 su iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove, d'intesa con il Provveditorato agli Studi e le Soprintendenze, è un progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente. Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico della Campania agli studenti; - sensibilizzare gli studenti alla tutela del patrimonio storico-artistico del loro territorio; - valorizzare la conoscenza delle risorse culturali e ambientali locali e regionali; - promuovere l'integrazione e l'inclusione nei percorsi culturali/educativi degli studenti a rischio marginalizzazione e disagio scolastico - creare itinerari educativi alternativi; - costituire una rete delle scuole che aderiscono al progetto anche attraverso la Rete Nazionale de La scuola adotta un monumento; -inserire la scuola e i suoi studenti nell'Atlante dei Monumenti Adottati, Archivio Nazionale dei monumenti Adottati www.atlantemonumentiadottati.it .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ PROGETTO MADRELINGUA INGLESE E FRANCESE

Interventi curricolari di esperti madrelingua nell'ambito dell'offerta di un modello reale di lingua inglese e francese, attraverso l'organizzazione di specifiche attività, in accordo con i docenti di classe, valorizzando la trasversalità degli insegnamenti

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere progetti di innovazione nel campo della metodologia e della didattica disciplinare; - Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso l'intervento, sistematico e programmato di un madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni, in alcuni selezionati momenti dell'attività didattica; - Favorire lo sviluppo dell'autostima attraverso l'esercizio della propria capacità cooperativa; - Affinare la capacità comunicativa. - Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **PROGETTO LEGALITÀ: IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

Il progetto prevede la partecipazione diretta degli alunni a funzioni e organismi istituzionali, riprodotti in scala minore, avviando alla conoscenza attiva del loro funzionamento e favorendo la formazione di una cultura della legalità, che passi attraverso la scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la conoscenza delle istituzioni e delle loro funzioni in rapporto alla vita dei cittadini - Favorire la partecipazione alla vita della comunità e lo sviluppo della cittadinanza attiva - Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola - Educare alla solidarietà e alla tolleranza - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. - Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità - Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna

Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO SCUOLA E VOLONTARIATO**

Il progetto “Scuola e Volontariato” consente di avvicinare le nuove generazioni ai temi della solidarietà sociale intervenendo presso gli istituti scolastici. Obiettivo prioritario è quello di sensibilizzare maggiormente i giovani al tema del volontariato, incentivando la loro disponibilità ad entrare in contatto ed impegnarsi in associazioni che si occupano di disagio attraverso un percorso formativo – esperienziale. Il progetto prevede 37 ore di attività da svolgere sia in orario curriculare che extracurriculare con la partecipazione di un docente di riferimento che seguirà il gruppo di studenti per l'intero percorso e li accompagnerà all'evento conclusivo durante il quale i giovani potranno condividere l'esperienza vissuta con i loro coetanei e con tutte le altre realtà scolastiche aderenti all'iniziativa. Il progetto si realizza, in collaborazione con le associazioni del territorio e gli istituti scolastici di Napoli e Provincia che aderiscono al progetto attraverso l'apposita manifestazione di interesse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto “Scuola e Volontariato” è, infatti, quello di sensibilizzare i giovani sul tema del volontariato, incentivando la loro disponibilità ad entrare in contatto ed impegnarsi in associazioni che si occupano di disagio. Si tratta di valorizzare il ruolo del volontariato come agenzia educativa, come luogo che permette l'acquisizione di competenze trasversali e che permette di costruire legami territoriali stabili fra scuola, associazioni di volontariato, altre istituzioni al fine di disegnare una comunità educante che mostri ai ragazzi la continuità fra i modelli di valore trasmessi dalla scuola e le esperienze solidali e di impegno civile che si realizzano nel mondo esterno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor del CSV di Napoli e un docente referente int

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

❖ **PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE**

Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire con lo scopo di dare continuità all'esperienza sviluppata negli anni, migliorando e rafforzando il ruolo del Safer Internet Centre Italiano, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media. Azioni: Una campagna di comunicazione e sensibilizzazione ad ampio raggio, attraverso l'utilizzo di canali media tradizionali, media online e social media - realizzata da tutti partner del Progetto e dall'Advisory Board. Attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato. Le azioni saranno realizzate da Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino. I soggetti coinvolti potranno inoltre usufruire di strumenti e risorse didattiche disponibili nella Piattaforma online del Progetto. Il coinvolgimento diretto dei giovani nella creazione di piccole redazioni giornalistiche, coordinate dall'Agenzia Dire, per raccontare il mondo del Web dal loro punto di vista. Questi ragazzi costituiranno lo Youth Panel del Safer Internet Centre. Attività di informazione e sensibilizzazione realizzate dalla Polizia di Stato, insieme ad una compagnia teatrale, visiteranno le scuole italiane approfondendo i temi della sicurezza in rete con l'aiuto dell'arte teatrale. Il rafforzamento della Helpline di Telefono Azzurro, a sostegno del Progetto (1.96.96), un servizio in grado di fornire supporto, in particolare a bambini, adolescenti e genitori, in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo dei Nuovi Media; Il rafforzamento di due Hotline (www.azzurro.it di Telefono Azzurro e www.stop-it.it di Save the Children) riservate agli utenti della Rete per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- aiutare a riconoscere alcuni tra i più comuni pericoli che i ragazzi possono incontrare nel web, e offrire strumenti di supporto all'azione di contrasto (agire), in particolare

aiutando a valutare quali possono essere i passi necessari per riconoscere questi fenomeni e per attivare percorsi virtuosi che permettano, di concerto con tutta la tua comunità scolastica, di creare una cultura condivisa informativa e di contrasto a questi fenomeni. Riconoscere L'obiettivo "Riconoscere" mira ad aiutare a riconoscere quando ciò che i ragazzi vivono online può essere considerato un pericolo. In particolare sulle seguenti tematiche: a) bullismo/cyberbullismo b) sexting c) adescamento (o grooming) - aiutare ad orientarsi e a riconoscere eventuali situazioni di pregiudizio o potenzialmente pericolose - comprendere in modo approfondito ciascun fenomeno e l'impatto sui ragazzi Agire L'obiettivo "Agire" mira a supportare gli insegnanti e il personale scolastico nel riconoscimento e nella costruzione di azioni di contrasto efficaci alle tre tematiche affrontate. Per ciascuna tematica: a) come accorgersi se un alunno è coinvolto, b) cosa è possibile fare per agire e chi ti può supportare nell'azione di contrasto, La scelta di condividere quanto i ragazzi raccontano ogni giorno ai consulenti dell'Associazione ha l'obiettivo di aiutare a comprendere che solo un intervento mirato, congiunto e tempestivo può aiutare i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie a trovare soluzioni al problema e uno spazio di supporto e di conforto. Sapere che la helpline di Generazioni Connesse, gestita da Telefono Azzurro, può essere di aiuto per gestire situazioni problematiche che coinvolgono i più giovani durante la navigazione in Rete e conoscere come interviene in questi casi ha l'obiettivo di ricordare che non si è solo/a: c'è una rete di supporto che può aiutare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **CINEFORUM**

In collaborazione con il cine-teatro "Corona" di Quarto. Articolazione: visione di 4 films afferenti a tematiche individuate nell'ambito del progetto formativo della scuola ed aventi come obiettivo comune la formazione dell'individuo e del cittadino europeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato attraverso percorsi specifici
- Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto
- Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico;
- Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze
- Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi e di descrivere le situazioni osservate
- Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo
- Favorire la cooperazione all'interno di un gruppo per una finalità condivisa
- Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui
- Analizzare e riconoscere eventi, comportamenti, stati d'animo
- Favorire il rispetto delle regole anche in ambito extra-scolastico.
- FINALITA'
- Stimolare modalità di "visione critica"
- Offrire ulteriori occasioni di socializzazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO ALLA RICERCA DELLA NOTIZIA: IL TG DEI RAGAZZI**

Attività: Sono previsti degli incontri curriculari ad integrazione delle attività che saranno concordate con i docenti. -incontro di illustrazione del percorso alle famiglie, agli altri alunni e implementazione -incontro teorico-pratico a scuola Attività extracurriculari: -incontro teorico-pratico nello studio televisivo o in esterna con creazione di servizi e/o interviste -incontro di lettura del TG e registrazione del TG nello studio

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □raccogliere informazioni e condividerle con il gruppo classe □individuare i meccanismi e le strategie di chi inventa i programmi □sviluppare capacità ideative,

narrative e realizzative □ conoscere la struttura di un telegiornale □ analizzare palinsesti televisivi □ affinare la capacità critica per scegliere fra tanti, il testo più efficace ed efficiente □ usare un lessico specifico □ discutere e commentare una notizia e individuare i criteri che la rendono tale □ analizzare i significati presenti nelle inquadrature del testo filmico e televisivo □ sviluppare la capacità di osservazione attenta della comunicazione attraverso le immagini □ ricercare, confrontare e verificare l'attendibilità delle fonti □ progettare la sceneggiatura di un TG e scrivere uno storyboard □ acquisire un metodo di lavoro progressivamente ordinato, autonomo e critico □ sviluppare il senso critico nei confronti della notevole quantità di informazioni con cui entrano in contatto quotidianamente attraverso i diversi media Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita del proprio territorio □ sviluppare l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale e l'interazione costruttiva attraverso il lavoro cooperativo □ apprendere alcune tecniche di scrittura giornalistica raccontare cronache di vita scolastica ed extrascolastica □ promuovere la creatività □ favorire la comunicazione mediante apparecchiature digitali □ promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi □ promuovere la didattica della comunicazione □ aiutare gli alunni ad osservare e decodificare i messaggi pubblicitari, trasformandoli da spettatori passivi a recettori attivi, sensibilizzandoli alla lettura delle immagini, per poi trasformarli in produttori d'immagine utilizzando un linguaggio accessibile ai ragazzi □ promuovere un'abitudine stabile alla visione del telegiornale e, in generale, al concetto del "tenersi informati" attraverso tutti i canali disponibili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti referenti interni ed esperti Quarto
Canale Flegreo

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ PROGETTO PON-FSE DA OGGI PIÙ COMPETENTI

Il progetto "Da oggi più competenti" si compone di 6 moduli ore: Lingua madre; 2 di Lingua straniera: Inglese, Francese; Matematica; 2 di Scienze. Ogni modulo è rivolto a 20 alunni. I moduli di 'lingua madre', 'Matematica' e 'Scienze' avranno la durata di 30 ore ciascuno; quello di inglese 'I speak english' e quello di francese 'Je parle Français' si articoleranno in 60 ore ciascuno con la certificazione; Il progetto ha durata biennale e sarà realizzato dal momento dell'autorizzazione al termine dell'a.s. 2019/20; prevede l'apertura della scuola oltre i tempi canonici della didattica, sia nei giorni feriali in orario extra-curricolare, che nei periodi di sospensione dell'attività didattica, compreso il periodo estivo. I destinatari sono studenti della scuola secondaria di primo grado, con particolare riguardo a coloro che presentino carenze nelle competenze di base o comunque una necessità di rafforzare il loro sviluppo integrato per mezzo di azioni atte a completare e supportare l'attività curricolare, al fine di prevenire e ridurre dispersione e abbandono scolastico precoce, di garantire l'uguaglianza di accesso all'istruzione e di compensare svantaggi socio-culturali ed economici di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale. Il progetto utilizza un approccio metodologico innovativo e coerente con le esigenze degli allievi e fa uso delle ITC, proponendo nuovi spazi per l'apprendimento, rimodulando quelli tradizionali e coinvolgendo altri soggetti del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Innalzare le competenze di base integrandosi con il curricolo 2) compensare svantaggi culturali e socio-economici di contesto 3) prevenire e ridurre dispersione e abbandono precoce del percorso scolastico 4) ridurre il fallimento formativo precoce 5) favorire socializzazione e integrazione tra pari nella comunità scolastica ed extra-scolastica 6) scongiurare il pericolo di esclusione sociale in un'ottica inclusiva valorizzando saperi informali/non formali e il rapporto scuola-territorio 7) favorire sviluppo integrato di più competenze potenziando interesse e partecipazione creando una scuola attrattiva 8) rafforzare la permanenza nel percorso formativo e orientarne il proseguimento in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro 9) favorire e promuovere processi di apprendimento con strategie e approcci metodologici innovativi e uso delle ITC 10) ampliare l'offerta formativa integrando i percorsi curricolari e potenziando le competenze chiave 11) valorizzare attitudini propensioni talenti sviluppando competenze spendibili a breve medio e lungo termine 12) garantire la ricaduta sul curricolo degli interventi ed assicurarne la valenza orientativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esperti interni / esterni; tutor interni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ PROGETTO PON-FSE PENSO IN DIGITALE

Il progetto si compone di 4 moduli di cui 2 di "Pensiero computazionale" ('Giocando con la robotica'; 'Coding in classe') e 2 di "Cittadinanza digitale" ('Io non cado... in rete'; 'Cyber si bullismo no'), ciascuno della durata di 30 ore: Ogni modulo è rivolto a 20 alunni. Esso ha durata biennale e sarà realizzato dal momento dell'autorizzazione al termine dell'a.s. 2018/19; prevede l'apertura della scuola oltre i tempi canonici della didattica, sia nei giorni feriali in orario extra-curricolare, che nei periodi di sospensione dell'attività didattica, compreso il periodo estivo. I destinatari sono studenti della scuola secondaria di primo grado, con particolare riguardo a coloro che presentino carenze nelle competenze di base o comunque una necessità di rafforzare il loro sviluppo integrato per mezzo di azioni atte a completare e supportare l'attività curricolare, al fine di prevenire e ridurre dispersione e abbandono scolastico precoce, di garantire l'uguaglianza di accesso all'istruzione e di compensare svantaggi socio-culturali ed economici di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale. Il progetto utilizza un approccio metodologico innovativo e coerente con le esigenze degli allievi e fa uso delle ITC, proponendo nuovi spazi per l'apprendimento, rimodulando quelli tradizionali e coinvolgendo altri soggetti del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Innalzare le competenze di base integrandosi con il curricolo
- 2) compensare svantaggi culturali e socio-economici di contesto
- 3) prevenire e ridurre dispersione e abbandono precoce del percorso scolastico
- 4) ridurre il fallimento formativo precoce
- 5) favorire socializzazione e integrazione tra pari nella comunità scolastica ed extra-scolastica
- 5) scongiurare il pericolo di esclusione sociale in un'ottica inclusiva

valorizzando saperi informali/non formali e il rapporto scuola-territorio 6) favorire sviluppo integrato di più competenze potenziando interesse e partecipazione creando una scuola attrattiva 7) rafforzare la permanenza nel percorso formativo e orientarne il proseguimento in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro 8) favorire e promuovere processi di apprendimento con strategie e approcci metodologici innovativi e uso delle ITC 9) ampliare l'offerta formativa integrando i percorsi curricolari e potenziando le competenze chiave 10) valorizzare attitudini propensioni talenti sviluppando competenze spendibili a breve medio e lungo termine 11) garantire la ricaduta sul curricolo degli interventi ed assicurarne la valenza orientativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esperti interni / esterni; tutor interni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **PROGETTO LETTURA**

Il progetto LETTURA comprende: -PREMIO "PICCOLI SCRITTORI" intitolato ad E. De Filippo, Destinatari: alunni delle classi I e II in qualità di valutatori dei lavori realizzati dagli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria. □ PREMIO BANCARELLINO, che vede gli studenti nelle vesti di giudici per esprimere una valutazione su romanzi sottoposti alla loro lettura. -PREMIO BANCARELLINO Il Premio Bancarellino è un Concorso Nazionale che coinvolge da molti anni tante scuole medie d' Italia ed equivale al Premio Bancarella (libri di qualità a basso costo), rivolto però ad un pubblico di ragazzi. L' attività si svolgerà secondo le seguenti modalità: □Contatti con la Fondazione "Città del libro" di Pontremoli □Catalogazione dei testi di narrativa in concorso che verranno inviati dalla "Città del libro" alla nostra Istituzione scolastica. □ Consegna di detti testi ad alunni delle classi prime, seconde e terze per la lettura e la

valutazione □ Raccolta delle valutazioni □ Invio delle valutazioni alla “Città del libro” □ Acquisizione di nuovi testi per la biblioteca -PREMIO PICCOLI SCRITTORI EDUARDO DE FILIPPO Il “premio piccoli scrittori E. De Filippo” è un concorso rivolto agli alunni delle classi quinte di tutte le scuole primarie, statali e non, del territorio di Quarto e quest’anno giungerà alla XX edizione. I bambini realizzeranno lavori su un tema indicato dal nostro Istituto, tali lavori saranno poi valutati dai nostri alunni che decreteranno i vincitori, i quali verranno premiati nell’ambito di una manifestazione finale presso il Cineteatro “Corona” in Quarto. ATTIVITA’ □ contatti con le scuole elementari in collaborazione con le F. S. area 3; □ raccolta dei lavori in collaborazione con le F.S. area 3; □ catalogazione degli elaborati raccolti; □ distribuzione degli elaborati agli alunni di diverse classi della nostra scuola per la valutazione; □ raccolta delle valutazioni e classificazione dei finalisti ; □ individuazione sponsor; □ contatti con Quarto Canale; □ acquisto materiali, premi per i finalisti e coppe-ricordo per le scuole elementari ; □ contatti con la gestione del cineteatro “Corona” di Quarto; □ organizzazione della manifestazione finale del mese di gennaio 2017 presso il cineteatro “Corona” in Quarto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Agevolare l’acquisizione del piacere della lettura □ Abituare gli alunni ad una valutazione critica ed obiettiva del lavoro altrui □ Sviluppare competenze comunicative ed espressive □ Potenziare la consapevolezza di “sé”. □ Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione □ Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. □ Potenziare le abilità di letto-scrittura □ Contribuire in modo sostanziale alla riuscita di manifestazioni coinvolgenti il territorio nazionale e locale. Premio “Bancarellino”: OBIETTIVI: o Conoscere nuovi autori o Affrontare tematiche di interesse socioculturale e personale o Stimolare la riflessione personale e la condivisione o Educare alla valutazione Premio “Piccoli scrittori. Eduardo De Filippo”: OBIETTIVI: □ Favorire le abilità di letto-scrittura; □ Far conoscere la nostra scuola a tutte le scuole elementari del territorio, in collaborazione con l’area della continuità; □ Favorire l’integrazione e la cooperazione tra tutti gli alunni, organizzando un lavoro trasversale tra le classi del nostro Istituto e delle scuole elementari; □ Coinvolgere gli alunni nell’organizzazione e nella realizzazione delle manifestazioni conclusive, potenziando capacità e senso di responsabilità; □ Abituare gli alunni ad una valutazione critica ed obiettiva del lavoro altrui; □ Nelle manifestazioni conclusive, proporre tutte le attività su cui si è lavorato durante l’anno scolastico, a genitori e alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Multimediale
 - Musica
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica
 - Cine-teatro
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ PROGETTO TEATRO IN MOVIMENTO

Il progetto nasce per sviluppare la creatività degli alunni e la loro capacità di esprimersi attraverso un canale artistico che implichi un lavoro individuale e al contempo collettivo, nonché di sviluppare la percezione del corpo e della propria anima. Prima fase : □ Consolidamento delle capacità coordinative Seconda fase : □ Lavoro attraverso la spontaneità e l'improvvisazione del movimento. I movimenti semplici quotidiani basati sull'estetica coreografica creeranno una grammatica che nasce dall'osservazione delle azioni di ogni giorno, dalle emozioni che il mondo circostante ci trasferisce. Terza fase : □ Lavoro sull'introspezione e sulla coscienza del proprio stato d'animo. Seguirà anche in questo caso un filone non usuale basato sulla ricerca di parole che unite daranno vita ad una storia espressa attraverso il movimento coreografico, la recitazione e la mimica. Quarta fase : □ Combinando tra loro diverse influenze si darà vita ad un teatro di movimento che potrebbe essere astratto, viscerale e corporeo ma che lascia piena libertà di usare la propria

immaginazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Raccontare attraverso il naturale rapporto con le emozioni e con il corpo, con o senza parole e con movimenti quotidiani che assemblati diventeranno movimenti coreografici . Tutto questo accompagnato dalla musica che diventa “colonna sonora” per mettere in scena quel complesso viaggio che è la vita . □- Socializzazione condivisione essenzialità e significatività affrontando questo tema così delicato lavorando su un gruppo sociale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Teatro

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività

complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere lo sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base statici e dinamici; - tracciare le basi di un percorso di benessere psicofisico come long life learning; - motivare gli alunni a proseguire percorsi sportivi - favorire lo sviluppo dei linguaggi comunicativi - favorire lo sviluppo della sfera socio-relazionale tra pari - educare al rispetto di sé e dell'altro - educare al rispetto delle regole - ampliare le occasioni di partecipazione alla pratica sportiva in ambito scolastico, assecondandone la dimensione educativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Proiezioni

❖ **LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA**

Il progetto è svolto in collaborazione con "Icaros - Università Federico II di Napoli". Il laboratorio si ripropone di costruire un progetto (un'attività) partendo dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado per arrivare al terzo anno della stessa, favorendo così il raccordo con le scuole superiori che oggi è fondamentale soprattutto fra i diversi ordini di scuola dello stesso territorio (per le scuole primarie di

primo e secondo grado sono già previste dal prossimo a.s. delle ore di CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE - circa 60 h) "Verticalizzare" aiuta l'acquisizione di competenze; la competenza è qualcosa che si conquista negli anni partendo dai primi anni di scuola e non solo nell'ultima parte del proprio percorso formativo. Nella rete che si intende organizzare saranno coinvolti: IIDIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE della Facoltà di Ingegneria della FEDERICO II di Napoli (nella persona del prof. ing. Bruno Siciliano); il DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE della Facoltà di Ingegneria della FEDERICO II di Napoli (nella persona della prof. ssadott. ssaSilvia Rossi). NOTA: Possibilità di stilare un PROTOCOLLO D'INTESA tra i due enti. Le risorse e l'attività La proposta è quella di introdurre l'approccio alla robotica educativa in seno al curricolo nelle ore di Tecnologia, creando un percorso sulla motivazione e sulla possibilità di usare la robotica come collante con altre discipline. La robotica è un ottimo campo di indagine ed applicazione in quanto punto di incontro possibile di diversi processi fisici e tecnologici. Risulta essere anche una applicazione specifica per sperimentare i sistemi di controllo secondo il principio dell'azione e della retroazione, o più semplicemente degli automatismi, degli automi. L'attività vedrà gli studenti impegnati in ore CURRICOLARI di Tecnologia per un totale di 25 ore circa. L'UNINA potrebbe mettere a disposizione della scuola i laboratori, ove gli alunni potrebbero recarsi due volte (uscita didattica organizzata) nel corso dell'a.s.2017/2018, predisponendo risorse strutturali interne ed umane. Sono da prevedere anche incontri presso la propria classe che saranno tenuti da persone identificate dal responsabile del Dipartimento con comunicazione (nel numero di almeno 4/6) in tutto l'a.s. preparando i docenti ed i ragazzi coinvolti nel progetto sulle tematiche relative alla progettazione del robot e alla partecipazione di eventuali gare. Tutti i ragazzi a scuola utilizzeranno gli spazi dell'aula di Tecnologia del plesso De Filippo. Gli strumenti che si utilizzeranno saranno KIT predisposti dalla docente di Tecnologia per il quale sarà svolto un CORSO BASE curricolare utilizzando i BEE-BOT e un linguaggio di programmazione "iconico". Non sono previsti costi a carico della scuola. Contenuti: LA ROBOTICA EDUCATIVA ED IL CODING Comunicare con il computer: Il linguaggio, gli elementi del programma, interfaccia; Interagire con il mondo esterno: Arduino; Collegare sensori e attuatori semplici; Elementi di programmazione elementare con scheda Arduino. I robot e la robotica: Storia e origine dei robot; Il robot industriale: componenti e struttura del robot industriale: 1. Alcuni criteri di confronto fra diversi manipolatori e tipologie; 2. Elementi di cinematica dei corpi rigidi, rotazioni, regola della mano destra, rotazioni di

base; 3. Velocità e accelerazione; 4. Come avviene il trasferimento di energia dal computer (elettrica) tramite porta USB al motore (energia meccanica) e alle ruote dentate 5. Il software e alcuni blocchi. Coding e pensiero computazionale e sue applicazioni: algoritmi, linea dei numeri (addizioni e sottrazioni, associazione numero / quantità); Logica, funzioni, variabili. Astrazione di figure, ragionamenti e scoperte suscitate da esperienze pratiche. consapevolezza fisica delle figure geometriche; Orientamento spaziale: geografia, teatralità e Storytelling. Al termine di queste attività l'alunno dovrebbe essere in grado – al primo anno - di far muovere il robot in avanti, indietro, di farlo ruotare, fargli seguire un percorso e utilizzare anche qualche sensore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Risultati attesi Cosa ci si aspetta da questa esperienza? Per quanto riguarda gli studenti: che imparino a competere nel modo giusto, puntando cioè sulle loro forze e sulla loro competenza; che imparino a triangolare le informazioni tecnologiche in primis con la matematica e le scienze e successivamente con le altre discipline; che facciano tesoro degli errori; che il contatto con l'ambiente universitario - di età diversa - li renda più maturi; che mettano a frutto quanto hanno appreso in situazioni concrete. Per quanto concerne i docenti: che imparino a collaborare con i colleghi, in previsione anche di eventuali altre scuole di ordini scolastici diversi del territorio; che imparino a capire che la tecnologia non è un nemico dell'apprendimento, ma che può essere molto utile se utilizzata con senso critico e in modo intelligente. che docenti e studenti diventino una vera "comunità" di lavoro.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Scienze

❖ Aule:

Magna

❖ **PROGETTO CURRICOLARE "IN TEATRO"**

Il progetto, svolto in collaborazione con l'Associazione Anteas - Amici dei Campi Flegrei, nasce dalla convinzione e dalla necessità di promuovere il teatro a scuola

come attività creativa dalla forte valenza educativa e pedagogica. Attraverso il laboratorio teatrale, il progetto si propone di supportare gli alunni nella costruzione di percorsi che migliorino la loro autostima, la gestione dell'emozione e le capacità relazionali. La partecipazione ad attività teatrali favorisce, infatti, l'integrazione sociale e il rispetto delle regole. Il progetto prevede il coinvolgimento di un gruppo di una trentina di allievi selezionati tra gli alunni di tutte le classi della scuola e di entrambi i plessi. Gli alunni scelti saranno coinvolti nelle varie fasi del progetto, con incarichi e responsabilità diverse. Il percorso didattico prevede un incontro settimanale di 2 ore per plesso, in orario curricolare. Nei primi incontri, il docente e l'esperto renderanno partecipi gli alunni degli obiettivi da raggiungere, coinvolgendoli nell'ideazione e nella creazione di attività teatrali. In particolare, saranno introdotte le prime tecniche di recitazione e gli alunni saranno coinvolti in esercizi per la ricerca e lo sviluppo delle gamme espressive vocali, nonché dell'impostazione della gestualità e dei movimenti del corpo. Saranno previste attività di lettura espressiva e lettura drammatizzata, recitazione. Gli alunni saranno coinvolti in attività laboratoriali di scrittura creativa che prevedono l'elaborazione e la manipolazione di testi teatrali. Inoltre, gli studenti cureranno anche gli aspetti materiali che accompagnano la rappresentazione teatrale: ad esempio, saranno coinvolti nella progettazione ed elaborazione di locandine e brochure per pubblicizzare gli eventi organizzati, nonché di scenografie e costume necessari per la messa in scena.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Incrementare il senso di autoefficacia e autostima • Favorire l'integrazione e la socializzazione • Promuovere la creatività e l'espressività • Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi • Aumentare la capacità di ascolto e concentrazione • Migliorare la capacità di comunicazione attraverso la percezione e l'uso attivo di molteplici linguaggi verbali e non verbali • Migliorare la qualità della comunicazione interpersonale • Facilitare il decentramento da sé e dalle proprie posizioni

Obiettivi specifici: • Acquisire il concetto di teatro come evento comunicativo e conoscerne gli aspetti costitutivi • Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale • Utilizzare il corpo come strumento comunicativo e sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, musica, canto, danza e parola. • Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi, la gestualità, l'espressione del volto • Acquisire gli elementi base della recitazione attraverso esercizi specifici • Saper improvvisare situazioni su tema dato o su invenzione • Drammatizzare un testo dato o inventato • Riuscire a comunicare emozioni e sensazioni provate • Imparare a riconoscere gli elementi del mondo-teatro

anche in relazione alla scenografia, costumi, ruoli extra – palcoscenico • Acquisire autonomia e spirito di responsabilità a seconda del ruolo affidato

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

 Docente organico di potenziamento - Esperti
Ass. Anteas

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ SCUOLA DI COMUNITÀ - BUSSOLE - PERCORSI DI SUPPORTO SOCIO EDUCATIVI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

Il progetto parte da un'analisi del fenomeno della dispersione scolastica, che ha in sé la complessità e la vastità di differenti categorie, cause e ambiti in cui l'area dello svantaggio emerge. È evidente che se si vuole produrre un cambiamento su soggetti che appartengono a questa complessità e produrre altresì un risultato sociale per tutta la comunità di riferimento, l'intervento non può essere unico. Pertanto il progetto intende realizzare una serie di più interventi, in un'ottica sistemica di rete territoriale con l'obiettivo di educare alla legalità e alla cittadinanza attiva attivando nei giovani visioni differenti della realtà circostante per intervenire sui processi di crescita socio educativi e sulla costruzione del loro ruolo all'interno della comunità locale, stimolandoli così ad essere agenti di cambiamento e ambasciatori di legalità e coscienza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici per il raggiungimento di quello generale sono: favorire forme di socializzazione e aggregazione giovanile dal momento che l'integrazione sociale rappresenta una dimensione ricca di relazioni e di senso che può contribuire efficacemente alla prevenzione dell'emarginazione sociale e della conseguente e correlata dispersione scolastica; migliorare i livelli di conoscenza e competenza delle famiglie; offrire opportunità di cambiamento; sviluppare il senso di cittadinanza attiva; rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale attraverso diverse azioni aperte alla cittadinanza; sviluppare il senso di giustizia e il rispetto delle leggi attraverso lo sport come veicolo di acquisizione. Le diverse azioni seguono una logica circolare, dove le prime azioni che si svilupperanno vedranno la loro restituzione attraverso l'organizzazione di eventi pubblici che vedranno in primis il coinvolgimento degli alunni, non solo come meri destinatari di questi eventi, ma attori protagonisti e promotori sul territorio di buone pratiche; I risultati che si intendono realizzare sono i seguenti: aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e di partecipazione e solidarietà; promuovere una positiva e realistica immagine di sé e facilitare l'instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri promuovendo al contempo un maggior senso di cooperazione e solidarietà; aumentare le capacità di problem solving individuale e quelle di problem solving community; aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamento legale e illegale a livello individuale e territoriale; un incremento del 10% del numero dei minori educati e sensibilizzati alla legalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ADESIONE ALLA SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti è un'iniziativa volta a promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla corretta riduzione dei rifiuti nel corso di una sola settimana. E' un'iniziativa che coinvolge una vasta gamma di pubblico (enti pubblici, imprese, società civile e cittadini).

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzazione la società sulla corretta riduzione dei rifiuti, il riutilizzo dei prodotti, le strategie di riciclaggio dei materiali e sulle relative politiche dell'Unione europea e degli Stati membri; Porre in rilievo il lavoro svolto dai partecipanti della SERR;

Mobilitare e incoraggiare i cittadini europei a concentrarsi su quattro temi d'azione centrali della SERR; Rafforzare le capacità degli attori coinvolti nella SERR fornendo loro strumenti sia di comunicazione sia di formazione; Valutare l'impatto delle azioni di comunicazione sul cambiamento nei comportamenti in merito alla gestione dei rifiuti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **MATEMATICA SENZA FRONTIERE**

Matematica Senza Frontiere è l'edizione italiana di Mathématiques Sans Frontières, nata per la scuola superiore nel 1989 nell'Alsazia del Nord a cura di Inspection Pédagogique Régionale de Mathématiques, IREM (Institut de Recherche sur l'Enseignement des Mathématiques) e Académie de Strasbourg, dal 1990 diffusa in Germania e dal 1991 in Italia. Nel corso degli anni si è estesa a molti Paesi europei ed extraeuropei raggiungendo scuole appartenenti a 42 Nazioni: Algeria, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Camerun, Canada, Cina, Columbia, Egitto, Emirati Arabi, Ecuador, Finlandia, Francia, Gabon, Germania, Ile Maurice, India, Indonesia (Bali), Italia, Lettonia, Libano, Madagascar, Marocco, Messico, Polonia, Repubblica Ceca, Regno Unito, Romania, Russia, Scozia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Togo, Tunisia, Turchia, Ungheria, USA e Vietnam con una partecipazione da 2 400 studenti all'attuale

di 313 000 provenienti da 12 700 classi. Tutti gli anni l'Assemblea Internazionale è l'occasione ufficiale di consolidare il confronto, anche didattico, sulle prove e relativi risultati, attraverso l'esame delle statistiche internazionali curate dall'equipe italiana e i bilanci pedagogici sintetizzati dall'equipe francese. In Italia l'iniziativa è promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Direzione Generale, sostenuta e pubblicizzata dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del MIUR. La competizione si caratterizza, non solo come gara, ma soprattutto, attraverso la possibilità di utilizzare nella didattica ordinaria gli esercizi proposti nei vari anni, come un a delle risposte all'esigenza, frequentemente rilevata, di migliorare l'approccio degli studenti italiani alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logico-linguistiche-scientifiche come una sfida rivolta alla classe che si organizza al suo interno per affrontarla in modo coordinato propone esercizi che stimolano l'operatività e la manualità guidate dalla fantasia, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o giocose, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione

Obiettivi formativi e competenze attese

- aprire le frontiere tra l'Italia e le altre nazioni □- stimolare la curiosità di conoscere e l'interesse per la matematica □- valorizzare, nella partecipazione, lo spirito di iniziativa personale coniugato con l'assunzione di responsabilità comune nel raggiungere il risultato □- favorire l'integrazione tra la matematica e le lingue con, anche, la pratica di una lingua straniera □- far emergere conoscenze e competenze favorendone la consapevolezza e contribuendo al superamento del "blocco" verso la matematica □- evidenziare la possibilità d'imparare pur divertendosi □- valorizzare la partecipazione della classe nel suo insieme promuovendo l'iniziativa di tutti gli alunni, la capacità organizzativa attraverso un lavoro di gruppo finalizzato al raggiungimento di uno scopo assunto come comune

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCRITTORI IN CLASSE - INSIEME PER LA SCUOLA**

Scrittori di Classe è un concorso nazionale di scrittura creativa per le scuole primarie e secondarie di primo grado promosso da Conad nell'ambito del progetto Insieme per la Scuola. Quest'anno "Scrittori di Classe – Salviamo il pianeta" lancia una tematica attuale e particolarmente sentita. Il progetto, promosso da CONAD e che si avvale della prestigiosa collaborazione del WWF, consentirà alle classi partecipanti di avvicinarsi in modo divertente e stimolante ai grandi valori dell'ecologia e del rispetto per la natura, comprendendo l'importanza di proteggere e salvaguardare il pianeta in cui viviamo attraverso un percorso didattico completo e articolato sviluppato da Editrice La Scuola. I racconti migliori entreranno a far parte di una speciale collana di libri firmata Geronimo Stilton e WWF da collezionare in tutti i punti vendita Conad.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere occasioni formative per applicare corretti stili di vita nel rispetto dell'uomo, dell'ambiente e del territorio; compensare svantaggi culturali e socio-economici di contesto; prevenire e ridurre dispersione e abbandono scolastico precoce; ridurre il fallimento formativo precoce; favorire socializzazione e integrazione tra pari; scongiurare il pericolo di esclusione sociale in un'ottica inclusiva valorizzando saperi informali/non formali e il rapporto scuola-territorio; favorire sviluppo integrato di più competenze accordandosi al curricolo; rafforzare la permanenza nel percorso formativo e orientarne il proseguimento; favorire e promuovere processi di apprendimento con approcci metodologici innovativi e uso delle ITC ;ampliare l'offerta formativa integrando i percorsi curriculari e potenziando le competenze chiave; valorizzare attitudini propensioni talenti, sviluppando competenze spendibili a breve medio e lungo termine; garantire la ricaduta sul curricolo degli interventi ed assicurarne la valenza orientativa.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **ORGANIZZAZIONE DI EVENTI IN RAPPORTO AD INIZIATIVE CULTURALI LOCALI E NAZIONALI.**

Organizzazione di giornate evento su legalità, shoah, bullismo e cyberbullismo etc

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere occasioni formative per favorire lo sviluppo di corretti stili di vita nel rispetto dell'uomo, dell'ambiente e del territorio; - Favorire l'interazione e la complementarietà tra conoscenze ed abilità formali ed informali/non formali per lo sviluppo delle competenze trasversali - Sostenere lo sviluppo delle soft skills ai fini di un long life learning - Promuovere il senso civico e la cittadinanza attiva - Favorire socializzazione e integrazione tra pari - Scongiorare il pericolo di esclusione sociale in un'ottica inclusiva, valorizzando saperi informali/non formali e il rapporto scuola-territorio - Favorire sviluppo integrato di più competenze accordandosi al curricolo - Ampliare l'offerta formativa, integrando i percorsi curriculari e potenziando le competenze chiave - valorizzare attitudini propensioni talenti, sviluppando competenze spendibili a breve medio e lungo termine - garantire la ricaduta sul curricolo degli interventi ed assicurarne la valenza orientativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni - rappresentanti di Enti e Associazioni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA**

Nella scuola secondaria di primo grado è organizzata e attivata una piccola biblioteca che raccoglie un discreto numero di libri, questa viene ampliata nel corso degli anni con libri suggeriti dai docenti o dagli alunni. Oltre che di libera lettura vuole essere anche un servizio culturale di appoggio ai nostri ragazzi. I libri sono stati classificati per grandi gruppi come i romanzi sui problemi attuali, l'adolescenza, la storia, la shoah, le guerre mondiali, i classici, i fantasy e avventura e gialli; tra gli stessi è stato individuato un genere con tematiche scolastiche più idonee per una lettura più consapevole; in qualche caso è stata evidenziata "la lunghezza" del libro e la semplicità di lettura, perchè anche questo è importante per avvicinare tutti ad un testo, anche i meno inclini, consigliandoli opportunamente e sollecitando la loro curiosità. Viene preso in considerazione anche il parere di chi ha già letto un libro per poi suggerirlo ai compagni con più consapevolezza. La biblioteca aprirà per due ore a settimana per ciascun plesso secondo un orario prestabilito. Una regola chiara è che lo smarrimento o il danneggiamento di un libro ricevuto dovrà essere risarcito.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' DEL PROGETTO - favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del ragazzo al libro; - esercitare la libera lettura come piacere; - promuovere, sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine e il piacere di leggere; - offrire risorse di informazione e di documentazione; - favorire l'uso delle risorse della biblioteca scolastica all'interno della didattica. OBIETTIVI PRINCIPALI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE CON GLI ALUNNI: - frequentare regolarmente la biblioteca scolastica per il prestito; - sollecitare

ed avviare alla lettura dei libri, scelti adeguatamente, anche gli alunni meno disposti a farlo; -scambiarsi opinioni sui contenuti dei libri e sulle letture comuni; -sviluppare la fantasia e la creatività degli alunni creando l'abitudine e la passione per il libro; - utilizzare il libro come strumento di apprendimento; -abituare a compilare e a tenere in ordine e aggiornata la propria tessera del prestito. -partecipazione e collaborazione degli alunni di tutte le classi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto "Orientamento", rivolto agli alunni in uscita dalla scuola media, ha una notevole importanza all'interno della scuola ed ha come obiettivo fondante il momento formativo dell'alunno, il quale si trova a dover effettuare una scelta decisiva sul suo percorso scolastico nella scuola superiore. Per questo motivo la figura di un sociologo/psicologo assume importanza fondamentale ed il suo intervento può essere finalizzato a far acquisire agli alunni una maggiore e consapevole conoscenza delle proprie attitudini. A questo proposito, si prevedono incontri in classe o a gruppi di classi con un esperto esterno che possa dare indicazioni sui criteri da seguire per una scelta il più possibile consapevole ed eventualmente somministrare un test per sondare le inclinazioni di ogni allievo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione da parte degli alunni di una maggiore conoscenza delle proprie attitudini

ai fini di una scelta il più possibile consapevole del percorso da seguire nella scuola secondaria di secondo grado. .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 Docenti interni ed esterni, esperto
sociologo/psicologo

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **DO- RE- MI - FA ...CCIAMO UN CORO**

Il Progetto del Coro Scolastico rappresenta, all'interno del PTOF dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. Il Progetto ha come finalità precipua quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire, inoltre, la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. Nell'ambito della immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i discenti della scuola secondaria di primo grado, la pratica musicale rappresenta, dunque, una vera e propria strategia per un apprendimento "a tutto tondo". Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del "fare insieme", l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali ecc..) o sviluppare e rendere palesi doti di sensibilità ed espressione musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI COGNITIVI E METACOGNITIVI □ Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto. □ Imparare a cantare insieme. □ Imparare ad utilizzare correttamente la voce. □

Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale e l'intonazione. □ Sviluppare e potenziare la capacità percettiva dell'ascolto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro

❖ PROGETTO "IN CANTO"

Associazione Musicale Europa InCanto nasce nel 2012 dalla convinzione dei suoi fondatori che essere educati alla musica e imparare ad apprezzarla fin da giovani costituisca un importante percorso di formazione e consenta di diventare in futuro persone e cittadini migliori. Contribuire alla diffusione della cultura musicale tra le nuove generazioni è dunque l'obiettivo primario di Europa InCanto che con le sue iniziative si propone di avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo alla magia dell'opera e del teatro in tutte le sue forme. In particolare, il progetto Scuola InCanto ha permesso la creazione di un vero e proprio metodo didattico per la conoscenza dell'opera lirica attraverso il canto e il gioco. Grazie al progetto didattico Scuola InCanto è possibile imparare a cantare e ad amare l'opera lirica a scuola: docenti e studenti potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Dopo il grandissimo successo della scorsa Stagione il progetto Scuola InCanto, giunto alla sesta edizione, torna quest'anno al Teatro di San Carlo con Turandot di Giacomo Puccini. Destinatari: Alunni della scuola dell'obbligo, INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO In cosa consiste il progetto: Seminari, incontri e laboratori per studenti e docenti, studiati e progettati per scoprire e conoscere vita,

opere, curiosità, personaggi, trama e arie dell'opera scelta, coadiuvati dall'ausilio di un libro didattico e di un dvd. L'articolato percorso appassiona i partecipanti grazie alla creazione di un originale metodo didattico fondato su momenti ludici e capace di introdurli al mondo della lirica attraverso lo studio del canto e il gioco. In questa edizione, nel corso degli appuntamenti si impareranno a cantare i brani e le arie selezionati dalla celebre opera pucciniana, che verranno poi eseguiti coralmene nella messinscena dello spettacolo, occasione di fruizione collettiva e di condivisione dell'esperienza maturata, che si terrà nella splendida e prestigiosa cornice del TEATRO DI SAN CARLO di Napoli. Il percorso di apprendimento si suddivide in tre livelli: IL PRIMO PER I SOLI DOCENTI IL SECONDO CHE VEDE COINVOLTI GLI STUDENTI IL TERZO CHE RIUNISCE TUTTI I PARTECIPANTI

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione da parte dei docenti degli strumenti e delle competenze tecniche necessarie per guidare i propri alunni alla scoperta dell'opera lirica. Sperimentazione da parte degli alunni dell'esperienza di memorizzazione ed esecuzione corale delle arie scelte di TURANDOT, perfezionando così le tecniche e le capacità assimilate nel corso del lavoro svolto a scuola. Inoltre, portata a compimento la preparazione musicale, docenti, studenti e familiari vivono lo spettacolo finale come il momento più atteso ed emozionante del percorso didattico

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

❖ **PROGETTO "IL SOLE IN CLASSE"**

Il progetto è svolto in collaborazione con ANTER - Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili Per l'illuminazione delle nostre città, per cucinare, per accendere qualsiasi motore, per far funzionare ogni apparecchiatura, per fabbricare oggetti – dai più semplici ai più complessi – è necessario un apporto di energia. In questo percorso si spiega quali sono le fonti energetiche (il Sole, l'acqua, il petrolio, l'atomo, il carbone, il Gas e il vento) e in che modo si differenziano per efficacia e impatto sull'ambiente che ci circonda. L'energia non è una risorsa distribuita, né consumata in modo omogeneo sul nostro pianeta. Molte fonti energetiche, inoltre, non sono rinnovabili. Per questa ragione è molto importante per il nostro futuro impiegare le risorse in modo intelligente. Negli ultimi anni, inoltre, il surriscaldamento dell'atmosfera terrestre, a causa dell'inquinamento, ha portato a battere record di temperature anno dopo anno, portando le superfici glaciali ai minimi storici da migliaia di anni, con il grave problema dell'innalzamento dei mari ed al cambiamento delle stagioni. E ancora: esistono soluzioni per sostituire la benzina? Cosa sono le auto elettriche? Queste domande e molte altre troveranno risposta durante questa lezione che è una miniera di informazioni ma anche di utili consigli, per capire cosa è l'emergenza energetica mondiale e l'importanza della sfida per salvare il nostro pianeta. La metodologia di ANTER si basa su occasioni di apprendimento interattive, in cui sono privilegiate l'attività sperimentale, il confronto, la discussione. Il metodo "ANTER" si basa su alcune regole fondamentali: Utilizzare un approccio ludico-didattico; Effettuare un'analisi condivisa delle problematiche ambientali; Stimolare dibattiti e confronti sui temi trattati; Dare spazio alle opinioni e alle idee degli studenti; Fornire suggerimenti e metodi di problem solving; Verificare le conoscenze acquisite con test e giochi di gruppo; Valorizzare il contributo dei ragazzi con un concorso per classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità e obiettivi: informare, sensibilizzare, educare. In senso più ampio, l'obiettivo finale è attivare nelle coscienze dei bambini un seme "green", guidandoli attraverso il complesso labirinto delle problematiche energetiche che affliggono le nostre città ed il futuro del pianeta. Il nostro compito è offrire dei validi strumenti affinché gli studenti possano contribuire, attraverso gesti e comportamenti quotidiani, a diffondere uno stile di vita eco-compatibile, secondo il principio condiviso da tutte le principali organizzazioni ambientali "Agire localmente, pensare globalmente".

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTI RECUPERO O POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

recupero o potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, lingue straniere)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Progetto di istruzione domiciliare per alunni impossibilitati alla frequenza scolastica in presenza per un periodo superiore ai 30 gg, condizione debitamente attestata da medico specialista del SSN o strutture ospedaliere o convenzionate

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il progetto è rinvenibile sul sito dell'Istituto scolastico

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'intento è quello di continuare a mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione c'è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve essere un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. L'obiettivo resta quello di avere, sempre più, aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, utilizzo dell'aula magna, rendendola sempre più versatile, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola. L'ambiente di apprendimento deve diventare sempre più un luogo dove gli alunni, protagonisti del proprio percorso di formazione, possano aiutarsi reciprocamente avvalendosi di una serie di risorse e strumenti a supporto della didattica.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**AGGIORNARE IL CURRICOLO DI TECNOLOGIA ALLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Si prevede di continuare a dare un grande contributo allo sviluppo della cultura del digitale con le ore di Tecnologia. L'insegnamento di Tecnologia deve includere nel curriculum le tecniche e le applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

E' importante agire su questa fascia di età, perché è in questi anni che si hanno le maggiori opportunità di coinvolgere profondamente i ragazzi, facendo maturare e consolidare in loro, aspetti importanti come la creatività, la capacità di progettare, il pensiero logico deduttivo ecc.

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare il tradizionale ed obsoleto curriculum attraverso nuove applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. E non ultimi, abituare gli alunni ad attività di coding e robotica sviluppando in essi il pensiero

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

computazionale, fornendo così gli strumenti per imparare a risolvere situazioni problematiche e rendendoli così, protagonisti del proprio percorso formativo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Sportello digitale**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Nell'ambito delle azioni attuative del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), continuerà lo "Sportello Digitale" per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che i docenti affrontano nell'implementazione di nuove tecnologie e/o metodologie didattiche. Lo "Sportello digitale" proposto sarà tenuto, su prenotazione, dall'Animatore Digitale e/o dai membri del Team dell'Innovazione a vantaggio dei colleghi della scuola. Lo scopo è quello di: - supportare tutti coloro che desiderano intraprendere percorsi digitali legati alla didattica - aiutare nelle difficoltà legate alla gestione dei principali software e/o dei mezzi presenti nei laboratori; - fornire indicazioni nella scelta di percorsi digitali compensativi per una didattica inclusiva - condividere materiali e buone pratiche; favorire l'utilizzo del registro elettronico.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

- **RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE
SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'obiettivo è quello di fornire un servizio di formazione permanente a tutto il personale della scuola, con l'intento di propagare l'innovazione all'interno della scuola e, più nello specifico continuare a porsi gli obiettivi di:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GOBETTI - DE FILIPPO - QUARTO - NAMM0A100C

Criteria di valutazione comuni:

I diversi dipartimenti in seduta disgiunta e comune hanno concordato griglie di valutazione distinte per ogni disciplina.

ALLEGATI: LINK.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è effettuata sulla base della griglia di riferimento allegata

ALLEGATI: All. 8 Griglia valutaz. comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio dei docenti, in ottemperanza alla legge 107/2015 e relativi decreti applicativi, con del. 37 del 18/01/2018 ha individuato i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- saranno ammessi alla classe successiva le alunne e gli alunni che presentino fino a cinque voti inferiori a 6/10.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio dei docenti, in ottemperanza alla legge 107/2015 e relativi decreti applicativi, con del. 37 del 18/01/2018 ha individuato i seguenti criteri di ammissione/non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato
- 2) di non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato previsto dall'art. 4, comma 6, 9 bis del DPR 249/1998
- 3) di aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

- saranno ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le alunne e gli alunni che presentino fino a cinque voti inferiori a 6/10.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

Punti di debolezza

Ci sono aspetti che possono essere migliorati per gli studenti che necessitano di inclusione e per le relazioni interculturali.

Si allega al PTOF il PAI e il Protocollo per l'Accoglienza degli alunni BED DA e DSA

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola sono attivati molti progetti rivolti all'integrazione.

Punti di debolezza

Nella scuola sono limitate le azioni orientate al potenziamento delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione. È definito anche progetto di vita in quanto ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni. Il P. E. I. dei nostri alunni è definito in prima battuta in ambito scolastico ed è frutto della collaborazione dei docenti del Consiglio di classe e dei genitori. In seconda battuta è sottoposto al vaglio del neuropsichiatra infantile, che apporta, se del caso, il suo contributo. In seguito il P.E.I. viene condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno con difficoltà. Il P. E. I. rappresenta anche la formalizzazione del patto che è necessario stringere tra scuola, famiglia e studente perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. Per la compilazione è importante che il Consiglio di classe stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente e individui le modalità e la tipologia per la verifica dei risultati raggiunti. È formulato nei primi tre mesi (fine novembre) di ogni anno scolastico, presentato e discusso nella sede del primo G.L.H.O. Il P.D.P., previsto per gli alunni con L.170/2010 o per altri alunni BES, è il contratto tra famiglia, scuola e istituzioni socio-sanitarie per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative per il successo formativo di questi alunni. Il P.D.P. è definito dal team docente in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento. Esso è formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico ed il team docente con la funzione strumentale procederanno con osservazioni costanti a monitorare il percorso dell'alunno e a condividere la necessità e l'efficacia delle strategie e misure introdotte adattandole ai bisogni dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P. E. I. viene redatto congiuntamente dal neuropsichiatra infantile e dagli operatori delle unità sanitarie locali competenti, dai docenti della scuola e dai genitori dell'alunno. Il P.D.P. viene redatto dal team docente in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto

e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP / PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi

pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); deve essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, monitorati, documentati e condivisi da tutti i docenti; tener presente la situazione degli alunni, i risultati raggiunti e i livelli essenziali di competenze disciplinari; deve prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione con verifiche di tipo graduale, ridurre quantitativamente le consegne; far utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Si rafforza e rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo con la scuola primaria per favorire l'inclusione degli alunni in ingresso ma anche con la scuola superiore di secondo grado per accompagnare gli studenti in uscita. Proprio per questo la nostra scuola organizza incontri e momenti di condivisione e di informazione sia con i referenti delle scuole primarie del territorio sia con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado scelte dai nostri alunni

Approfondimento

Indicazioni per la Valutazione

ALLEGATI:

Griglia valutazione sostegno.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

**PIANO SCOLASTICO
PER LA DIDATTICA DIGITALE a DISTANZA
(DaD)**

(approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 16/10/2020
e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19-10-2020)



ALLEGATI:

Regolamento DaD.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Collaboratori di presidenza delegati per le funzioni organizzative e gestionali - docente</p> <p>I Collaboratore del Dirigente scolastico con le seguenti deleghe:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del D. S. in caso di sua assenza;• sostituzione docenti assenti con tenuta del relativo registro (sede Gobetti);• gestione e controllo del registro delle firme di presenza dei docenti (sede Gobetti);• vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni (sede Gobetti);• gestione area alunni (iscrizioni, organizzazione delle classi, ecc.);• partecipazione alle riunioni di staff e suo coordinamento;• coordinamento delle Funzioni Strumentali;• coordinamento/organizzazione delle attività annuali dei docenti (scrutini, esami, ricevimento, assemblee...);• supervisione del calendario degli impegni collegiali dell'istituto;• verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti;• controllo e archiviazione dei verbali degli organi collegiali;• segnalazione al D.S. di eventuali problematiche relative a sicurezza e	2
----------------------	--	---



	<p>privacy. - Docente II Collaboratore del Dirigente Scolastico con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza contemporanea del collaboratore vicario e del dirigente stesso;• sostituzione del collaboratore vicario nei compiti ad esso delegati in caso di sua assenza;• partecipazione alle riunioni di staff;• coordinamento delle Commissioni di Lavoro del Collegio docenti;• sostituzione dei docenti assenti con tenuta del relativo registro (sede De Filippo);• gestione e controllo del registro delle firme di presenza dei docenti (sede De Filippo);• vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni (sede De Filippo);• segnalazione al D.S. di eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy;• supporto al lavoro del D.S.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	5
Funzione strumentale	<p>F.S. AREA 1 GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Aggiornare il PTOF annualmente□ Predisporre il PTOF per il nuovo triennioControllare e mantenere il sistema di coerenza interna del PTOF□ Garantire il rispetto delle procedure e dei criteri definiti□ Documentare l'iter progettuale ed esecutivo□ Predisporre il monitoraggio e la verifica finale□ Controllare e mantenere il sistema di coerenza del piano di miglioramento con le linee guida del PTOF□ Individuare i bisogni dell'utenza ed armonizzarli con le risorse professionali, strumentali e strutturali	8



dell'istituto □ Favorire la comunicazione e gli scambi di informazione all'interno della comunità scolastica □ Monitorare in itinere i processi di attuazione dei piani e dei programmi del P.D.M. in termine di realizzazione, conseguimento dei risultati in itinere e predisposizione delle azioni correttive in collaborazione con lo staff dirigenziale □ Valutare gli esiti finali del P.D.M. in coerenza con le finalità istituzionali e strategiche del PTOF.

AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: □ Costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti □ Adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto □ Creare le premesse per vivere la formazione da protagonista consapevole □ Superare un modello di docente centrato sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti □ Coordinare le attività connesse alla formazione dei docenti □ Collaborazione con gli Uffici amministrativi per i relativi adempimenti □ Promuovere l'innovazione didattica □ Accogliere i nuovi docenti □ Collaborare sinergicamente con la funzione strumentale Area 1

AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: □ Avere sensibilità ed attitudini nel rapportarsi agli studenti ed ai bisogni che essi esprimono □ Rilevare i bisogni formativi □ Promuovere iniziative di coordinamento di tutte le azioni formative rivolte agli studenti □ Monitorare gli interventi □ Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti □ Rilevare situazioni di disagio



e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione □ Coordinare le attività di orientamento in uscita □ Collaborare con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni □ Curare il monitoraggio dei vari dati riguardanti gli alunni, avendo cura di predisporre strumenti adeguati all'azione

F.S. AREA 4 AMBITO INCLUSIONE: □ Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali □ Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti □ Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni □ Curare i contatti con le ASL, Enti e Associazioni di settore presenti sul territorio □ Coordinare le attività finalizzate alla tutela del benessere psico-fisico e alla prevenzione del disagio □ Redazione del PAI (Piano annuale per l'inclusione), secondo le scadenze indicate dalla normativa □ Predisposizione dei modelli per PDP, PEI e documentazione per BES e DSA, in collaborazione con altri docenti e i consigli di classe □ Fa parte e coordina i lavori del GLI d'Istituto □ Curare l'attivazione di buone pratiche inclusive □ Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli



	studenti con bisogni speciali □ Collabora sinergicamente con la F.S. Area 3	
Capodipartimento	<p>- Coordinano le riunioni dei rispettivi dipartimenti; - su indicazione dei criteri generali del Collegio coordinano la programmazione didattico-educativa di Dipartimento e i metodi di misurazione e di valutazione; - propongono al Collegio, per conto dei rispettivi Dipartimenti, Progetti, Attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica, da inserire nel PTOF; - propongono al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; - propongono gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature; - rendono esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento; - redigono, insieme con il segretario, il verbale delle riunioni di Dipartimento.</p>	5
Responsabile di laboratorio	<p>□ custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; □ segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori; □ predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.</p>	8
Animatore digitale	<p>- Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel PTOF della propria scuola, occupandosi di: a) Formazione interna b) Coinvolgimento della comunità scolastica c) Creazione di soluzioni innovative; - collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti</p>	1



	<p>rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; - si coordina con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	<p>- Elabora progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; - fornisce all'Animatore Digitale materiali di supporto; - collabora alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici; - Fornisce all'Animatore informazioni sulle necessità di manutenzione dei laboratori. Ambito di lavoro: introduzione di nuove tecnologie nella scuola e utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento.</p>	10

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	<p>insegnamento e Potenziamento (con progetti curriculari ed extracurriculari e coordinamento)</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	22



GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	13
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento e Potenziamento (con attività pomeridiana per realizzazione di un coro e un corso di pianoforte) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento seconda lingua comunitaria Francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	Insegnamento lingua inglese Impiegato in attività di:	7



LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
ADMM - SOSTEGNO	attività di supporto alle classi con alunni H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	23

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>attuativi; – può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; – possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; – formula al DS una proposta di piano dell'attività del personale ATA; – predispone il piano di formazione per il personale ATA.</p>
Ufficio protocollo	<p>Le funzioni dell'ufficio protocollo sono svolte dall'ufficio amministrazione generale.</p>
Ufficio acquisti	<p>Istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione. Tenuta del registro del conto corrente postale e del registro dei contratti; Rilascio delle certificazioni fiscali ad esperti esterni ai fini della dichiarazione dei redditi (DPR 600/73); Dichiarazione Mod. 770, IRAP e anagrafe delle prestazioni; Digitazione mandati e reversali e supporto alla gestione amministrativo-contabile in stretta collaborazione con il DSGA; Gestione degli inventari in stretta collaborazione con il DSGA; Gestione PON e progetti vari in collaborazione con il DSGA Gestione linee telefoniche; Gestione CONSIP e MEPA con relative consultazioni e istruzioni pratiche per acquisti; Gestione certificazioni antimafia; Supporto informatico pubblicazione bandi di gara.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione completa degli alunni con l'ausilio dei programmi informatici Argo e SIDI: approntamento elenchi classi, aggiornamento degli stessi in tempo reale, assenze alunni; Iscrizione degli alunni e loro immatricolazione, supporto ai genitori per iscrizioni on – line, cura della tenuta dei fascicoli e documenti alunni con particolare riferimento ai fogli notizie e trasmissione degli stessi ai rispettivi Istituti di istruzione secondaria di 2° grado. Predisposizione elenchi genitori per le elezioni dei rappresentanti nei Consigli di classe; Collaborazione per la formazione delle classi;</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Compilazione delle statistiche varie e delle rilevazioni integrative, Digitazione ed invii telematici dei dati richiesti dal MIUR ; Denuncia degli infortuni degli allievi e dei docenti, Gestione dei sussidi e borse di studio; Gestione delle pratiche inerenti agli alunni portatori di handicap in collaborazione con il docente referente; Tenuta del registro perpetuo dei diplomi, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni, dei tabelloni per gli scrutini; Rilascio certificati e diplomi alunni; Rilascio – previa autorizzazione della D.S. – di nulla osta e conseguente aggiornamento dei rispettivi elenchi di classe; PROVE INVALSI: ricezione e smistamento relativi dati; Approntamento elenchi e compilazione di tutti i modelli occorrenti per gli esami di licenza media, attestati finali e schede alunni e gestione candidati privatisti; Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie; Gestione adozione dei libri di testo: elenchi, comunicazioni agli enti preposti e gestione ARAN; Elezioni organi collegiali e relative convocazioni; Commissione elettorale d’Istituto; Convocazioni RSU d’Istituto; Gestione visite didattiche.</p>
<p>Area amministrativa generale</p>	<p>Relazione con il pubblico e servizio sportello utenti a rotazione con i colleghi; Ricezione telefonica giornaliera delle assenze e tenuta relativo registro cartaceo; Gestione atti ufficio postale; Gestione on line dell’identificazione personale POLIS Gestione posta elettronica; Protocollo generale; Archiviazione di tutti gli atti di propria competenza; Supporto al docente referente per la gestione del sito WEB dell’Istituto; Aggiornamento sito Italia Digitale; Gestione osservatorio tecnologico ; Gestione Archivio: Predisposizione posta. Gestione personale Ufficio Area Personale Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio (contratti, creazione di nuovi fascicoli) in sostituzione dell’assistente Decimo; Comunicazione al Centro</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

dell'impiego in sostituzione dell'assistente Decimo; Gestione giornaliera delle assenze del personale docente ed ATA sul portale SIDI ed ARGO; Rilevazione mensile delle assenze secondo le scadenze fornite dal MIUR; Gestione INDIRE" (formazione docenti neo immessi in ruolo) ; Aggiornamento anagrafe e stato matricolare del personale docente ed ATA al SIDI ed ARGO; Gestione pratiche di immissioni in ruolo; Gestione part-time, permessi e diritto allo studio; Rilascio certificazioni dello stato matricolare; Ricostruzioni di carriera in collaborazione con il DSGA; Gestione delle graduatorie d'istituto di I -II - III fascia docenti ed ATA e gestione decreti di rettifiche; Gestione delle graduatorie interne d'istituto; Convocazioni supplenti in collaborazione con il DS; Gestione ed aggiornamento pratiche L. 104/92; Comunicazione L. 104/92 (entro il 31/3 di ogni anno); Cura dei rapporti con l'INPDAP, con il USP, con l'USR, l'INPS ed enti locali ; Cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale; Gestione on line identificazione personale (POLIS); Ogni altro adempimento concernente la gestione del personale; Comunicazione scioperi Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio (contratti, creazione nuovi fascicoli); Comunicazioni al Centro dell'Impiego; Predisposizione decreti di autorizzazione al personale per eventuali incarichi aggiuntivi di cui all'art. 53 del D.L.vo 165/2001; Gestione specifica (turnazione etc) personale ATA Richiesta ed invio fascicoli personali con modello "C" e gestione ricezione con unificazione e sistemazione; Gestione pratiche on -line di identificazioni personale (Polis).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **"RETE PER IL POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO – PON 2014-20 AZ. 10.2.5 SOTTO AZ. 10.2.5B - 4427/2017"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PER IL PROGETTO "IN TEATRO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PER IL PROGETTO "IN TEATRO"**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner alla pari
--	-------------------

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PER IL PROGETTO "VOLONTÀ E AZIONE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner alla pari

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO "COMPETENTI SI DIVENTA" PON 1953 DEL 21/02/2017 - FSE - COMPETENZE DI BASE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO "COMPETENTI SI DIVENTA" PON 1953 DEL 21/02/2017 - FSE - COMPETENZE DI BASE

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMBITO 16

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PARTENARIATO PROGETTO "BUSSOLE - PERCORSI DI SUPPORTO SOCIO EDUCATIVI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ "

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **PARTENARIATO PROGETTO "BUSSOLE - PERCORSI DI SUPPORTO SOCIO EDUCATIVI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ "**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CORSI DI ALFABETIZZAZIONE A1 LINGUA ITALIANA PER ADULTI STRANIERI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Interventi di esperti dell'Università "Federico II" di Napoli su tematiche relative ad integrazione, pace, solidarietà sociale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti



❖ RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CORSI DI ALFABETIZZAZIONE A1 LINGUA ITALIANA PER ADULTI STRANIERI"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ PROTOCOLLO D'INTESA PER IL "LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO "PENSO IN DIGITALE" PON 2669 DEL 03/03/2017 - FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO "PENSO IN DIGITALE" PON 2669 DEL 03/03/2017 - FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CORSO DI FORMAZIONE RIVOLTO AGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA (D.LGS. N. 81/08).**

Il corso è rivolto ai docenti identificati quali addetti e preposti nel Piano di Sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	addetti e preposti nel Piano di Sicurezza
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI DI FORMAZIONE SU DIDATTICA LABORATORIALE, VALUTAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE ANCHE A SUPPORTO DELLA DISABILITÀ E DELL'INCLUSIONE**

Corsi di formazione su didattica laboratoriale, valutazione e nuove tecnologie anche a supporto della disabilità e dell'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE RIVOLTO AI DOCENTI NEO-ASSUNTI

Corso di formazione rivolto ai docenti neo-assunti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE CONNESSIONI CON LA EVOLUZIONE DEI PTOF

Dal curriculum al PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SU DIDATTICA LABORATORIALE, VALUTAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE ANCHE A SUPPORTO DELLA DISABILITÀ E DELL'INCLUSIONE**

SSS

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLA PREVENZIONE E CASI COVID**

formazione sulla Gestione della prevenzione e casi Covid

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **CORSO DI FORMAZIONE: GSUITE AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA DIGITALE -**

Corso di formazione su Google Suite e principali applicazioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PER UNA SCUOLA PIÙ SICURA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'esigenza di sottoporre il personale tutto e nel caso specifico i Collaboratori scolastici a un percorso formativo sull'acquisizione dei principi base e delle linee fondamentali sulla sicurezza nella scuola riveste sicuramente un ruolo fondamentale.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ACCANTO AGLI ALTRI**



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GECODOC

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dell'applicativo Gecodoc già in uso nella segreteria della scuola sia per una ottimizzazione dell'utilizzo di tutte le sue sfaccettature sia per i continui mutamenti di natura tecnologica e normativa a esso legati.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL NOSTRO SITO

Descrizione dell'attività di formazione	La vigente normativa ha disposto una trasformazione dei siti istituzionali già in uso con conseguente esigenza di conoscenza da parte del personale amministrativo della nuova piattaforma, in relazione alla natura legislativa, tecnica e tecnologica.
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE COVID19

Descrizione dell'attività di formazione	Interventi di pulizia e sanificazione per prevenzione contagio Covid19
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola